

# Emergenza personale, Cestrone assume

*Con nuovi contratti l'Azienda ospedaliera fa fronte alla carenza di organico*

Tempi d'attesa biblici e personale ridotto all'osso. L'azienda ospedaliera deve ricorrere a misure straordinarie per poter tenere aperti i battenti di reparti, ambulatori e sale operatorie. Il manager Adriano Cestrone ha appena varato un piano d'emergenza di affidamento di incarichi fino al termine del 2012. Piangono carenza di organico il reparto di Chirurgia maxillo facciale, il centro di Day-surgery, la Clinica chirurgica geriatrica, poi le Medicine, la Pneumologia. A suon di contratti scattati dall'1 ottobre, da un minimo di seimila euro ad un massimo di 17 mila 500, Cestrone sta tentando di far fronte alla cronica mancanza di specialisti, oltre che di infermieri.

Il documento che accompagna la sfilza di incarichi dipinge un quadro a tinte fosche: «Permane l'esigenza di garantire gli standard minimi di funzionamento di alcuni servizi in ragione del numero insufficiente di sanitari attualmente in organico rispetto alle esigenze operative e sussistono, nell'ambito di alcune strutture complesse, situazioni di forte criticità connesse all'esigenza di contenere i tempi d'attesa entro i parametri regionali». La delibera di affidamento degli incarichi extra è stata sollecitata dal direttore sanitario Giampietro Rupolo, che a sua volta ha registrato il malessere evidenziato dai direttori di unità operativa complessa a corto di personale.

Il manager Adriano Cestrone ha pescato poco meno di 100 mila euro dal fondo riservato «agli incarichi professionali provvisori finalizzati ad evitare l'interruzione di pubblico servizio e la continuità assistenziale». La carenza di organico è dettata in particolare dalla lentezza con cui vengono portate a termine le procedure concorsuali, che possono avere inizio solo dopo il via libera della Regione. (f.a.p.)